

Risultati positivi anche quest'anno nell'accoglienza ai bambini ucraini

L'encomiabile "missione" di A.U.Ba.M.

Giorgio Romussi

BUSTO ARSIZIO - Anche quest'anno, è proseguita con lusinghiero successo l'attività di A.U.Ba.M., la meritoria Associazione che ormai da parecchi anni nella nostra città e in Pro-



Antonio Tosi.

vincia si occupa di ospitare bambini ucraini che, in seguito alle conseguenze del terribile disastro della centrale nucleare di Chernobyl del 26 aprile del 1986, necessitano di tutto, dal cibo all'amore, all'amicizia ed altro ancora.

Com'è noto, ogni anno a Busto arrivano bambini ospitati da numerose, generose famiglie.

L'Associazione ha Antonio Tosi quale Presidente, Paola Nadin Tesoriere, Roberto Pedrani Segretario e Claudio Gorla vice-Presidente.

E molte, grazie anche alla solidarietà di altre Associazioni e

di privati cittadini, sono state iniziative di accoglienza nei confronti di questi figli d'Ucraina, ormai divenuti simpaticamente di casa nella nostra città.

Ricordiamo brevemente le manifestazioni proposte da A.U.Ba.M. nel corso dell'anno, dal pomeriggio in piscina alla quarta edizione de "l'Aranciolina", al pomeriggio al maneggio Ciapparella, alla pizzeria "Il Ciclope", al soggiorno all'Aprica, alla gita al Lago Maggiore, allo spettacolo Ucraina-Italia andata e ritorno, all'incontro con il "Pro Patria Club" presso il Giardino Quadrato, con omaggi a tutti i bambini.

Infine, la partenza per casa in un clima di generale commozione lo scorso 18 luglio. Complessivamente, sono stati 63 i bambini ucraini arrivati quest'anno a Busto.

Il Presidente Antonio Tosi, encomiabilmente instancabile nel sostegno ai bambini sotto tutti gli aspetti, insieme ai suoi fidati collaboratori, si è detto soddisfatto di quanto, con non poca fatica e grazie alla generosità ed all'impegno di tutti, si è riusciti a realizzare anche quest'anno e nel ricordare i vari momenti delle iniziative, ha spronato le famiglie bustesi, tutte ringraziate sentitamente, ad aprirsi ancor più (di numero) nel proseguimento di questa nobilissima "missione".

Con un caloroso ringrazia-

mento pure alle Istituzioni, sempre molto sensibili e vicine. In chiusura, cogliamo un passo della sua relazione, particolarmente significativo: "Durante il soggiorno all'Aprica, è stato preparato uno spettacolo di danze, canti, poesie sia in italiano, sia in ucraino, andato in scena sul palco del 'Centro Cultura' della nostra città il 10 luglio.

Allo spettacolo, erano presenti sia le massime Autorità, sia la popolazione.

Si è concluso con il canto degli Inni nazionali italiano ed ucraino.

Tutto è stato molto commovente e interessante.

Per concludere, possiamo dire che il rapporto con le famiglie alle quali sono stati affidati i minori è stato positivo, grazie anche alla presenza di bambini



nel nucleo familiare.

Nessuna malattia (o infortunio) ha turbato il buon andamento del progetto.

In conclusione, la positività dei risultati ha rispettato il progetto e il suo programma".

Complimenti ancora una volta,